

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00010640
ESC - Ente schedatore	S112
ECP - Ente competente	S112

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calice
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	VV
PVCC - Comune	Soriano Calabro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Calabria

PRVP - Provincia VV

PRVC - Comune Soriano Calabro

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo secc. XVI/ XVII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1610

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Pisa Giovanni Antonio

AUTA - Dati anagrafici notizie fine sec. XVI/ inizio sec. XVII

AUTH - Sigla per citazione 00000757

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ cesellatura

MTC - Materia e tecnica rame/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 23

MISD - Diametro 11

MISV - Varie MISD: 9 (coppa)

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione cattivo

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni Calice che presenta una patina di incrostatura dovuta alla lunga sepoltura sotto le macerie. La base è molto ampia e presenta varie cesellature purtroppo non molto leggibili. Il nodo, anch'esso cesellato

sull'oggetto	a motivi floreali ed a volute, ha una grande sporgenza central. Il calice mostra un sottocoppa riccamente cesellato a motivi vegetali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Questo calice fu trovato durante gli scavi condotti all'inizio del secolo. Gli scavi inoltre portano alla luce molti oggetti che erano appartenuti al vecchio convento distrutto dal terremoto del 1783. Nel descrivere questo calice un confronto necessario è stato fatto con due esemplari che i Catello riportano nella tavola VII delle illustrazioni degli argenti napoletani. La somiglianza di fattura, soprattutto con quello in alto a destra, è sorprendente. Stessa forma del piede del nodo l'unica diversità la sottocoppa lavorata a motivi differenti. Da ciò, a mio avviso, si può desumere che il calice, pur non essendo possibile leggere alcun punzone o bollo a causa di incroszzazioni, può attribuirsi ad un rappresentatnte della famiglia Pisa attiva a Napoli tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 24777
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Catello E./ Catello C.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	p. 0
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	De Fazio A.
FUR - Funzionario responsabile	Ceccarelli A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST ISTAT/ Ceravolo B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006

AGGN - Nome	ARTPAST ISTAT/ Ceravolo B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)